



Arte del giardino mediterraneo

Art of the Mediterranean Garden

La prima edizione del *Radicepura Garden Festival*, biennale dei giardini mediterranei visitabile fino al 21 ottobre nel suggestivo parco botanico della famiglia Faro a Giarre (Catania), presenta 14 giardini mediterranei innovativi che propongono nuovi ecosistemi introducendo piante selvatiche e indigene anche medicinali e creazioni che rimandano alla mitologia e alla situazione geopolitica attuale. Sotto l'art direction dell'architetto Pablo Georgieff, cofondatore del collettivo francese Coloco, un team eterogeneo di professionisti ha lavorato per mesi alla selezione dei protagonisti di questa edizione – quattro paesaggisti blasonati (il francese Michel Péna, l'italiano Stefano Passerotti, l'arabondinese Kamelia Bin Zaal e l'inglese James Basson), tre artisti di fama (i siciliani Emilio Isgrò e Alfio Bonanno, oltre a François Abélanet) e sei studi emergenti, selezionati tramite concorso. Tra gli appuntamenti proposti, la masterclass di Sarah Eberle sul restyling di un giardino mediterraneo (dal 16 al 18 giugno) e il workshop (il 22 giugno) con Lucia Scuderi, autrice del volume *Il Giardino delle Meraviglie* (Donzelli editore) dedicato alle piante ornamentali del Mediterraneo. (Alice Piciocchi)



Quattordici paesaggi temporanei “a tema” sono visitabili fino a ottobre a Giarre, vicino a Catania. Per la prima edizione del festival Radicepura

Fourteen temporary thematic landscapes are on stage up to October at Giarre, near Catania. For the first edition of the Radicepura festival

*The first Radicepura Garden Festival, a biennale of Mediterranean gardens open until 21 October in the picturesque botanical park of the Faro family, at Giarre (Catania) presents 14 innovative gardens proposing emerging ecosystem, the use of native wild plants also for medicinal purposes, and creations that allude to mythology and the current geopolitical situation. Under the art direction of the architect Pablo Georgieff, co-founder of the French collective Coloco, a disparate team of professionals worked for months on the selection of the festival's protagonists - four renowned landscape architects (the Frenchman Michel Péna, the Italian Stefano Passerotti, the London-based Arab Kamelia Bin Zaal and the Briton James Basson), three famous artists (the Sicilians Emilio Isgrò and Alfio Bonanno and the Frenchman François Abélanet) and six up-and-coming studios, chosen through a competition. Among the upcoming ones, Sarah Eberle's masterclass on the restyling of a Mediterranean garden (from 16 to 18 June) and the workshop (on 22 June) with Lucia Scuderi, author of the book *Il Giardino delle Meraviglie* (Donzelli) on the mediterranean ornamental plants ■*

Una sveglia tattile / A Tactile Alarm Clock

Slide è una sveglia progettata per Lexon. Il suo funzionamento è intuitivo: la sveglia si accende o si spegne attraverso un semplice meccanismo di scorrimento. La cassa di alluminio è ricoperta di gomma disponibile in diversi colori. Il display presenta l'ora, la temperatura e il calendario in modo tradizionale. Il tasto dello snooze per ritardare l'allarme è nascosto sulla sommità della sveglia. Questo è il primo progetto che Philippe Tabet, designer di Versailles di stanza a Milano, ha disegnato per l'azienda francese nata nel 1991 e specializzata in elettronica di consumo, accessori per la casa, l'ufficio e il viaggio con un forte ricorso all'uso di gomma e plastiche. (MS)

Slide is an alarm clock designed for Lexon. It functions in an intuitive manner: the alarm is turned on or off by means of a simple sliding mechanism. The aluminium case is covered with rubber and available in several colours. The display shows the time, the temperature and the date in the traditional way. The snooze button to pause the alarm is hidden on the top of the clock. This is the first design that Philippe Tabet, a designer from Versailles based in Milan, has produced for the French company, founded in 1991 and specializing in consumer electronics and accessories for the home, the office and travel that make extensive use of rubber and plastic.



OLIVIER MORITZ